qui Uganda

AFRICAMISSION cooperazione e sviluppo ong onlus

Anche tu insieme

n. 2 - luglio 2025

Periodico di informazione di Africa Mission Cooperazione e Sviluppo

APPARTENIAMO ALLA TERRA

Anno LIII - n 2 - luglio 2025 - Spedizione in A.P. - Art.2 - Comma 20/C - legge 662/96 - Filiale di Piacenza

PERIODICO DI INFORMAZIONE DI AFRICA MISSION
COOPERAZIONE E SVILUPPO
Fondato da don Vittorio Pastori e monsignor Enrico Manfredini

Tornare alla terra laddove gli uomini ora zappano

Pianeta del sistema solare, suolo su cui si cammina, superficie che emerge dalle acque, estensione di terreno, materiale friabile della crosta terrestre, insieme del genere umano. Dentro una sola parola – terra – quanti significati ci sono? Almeno dieci. Cosa rappresenta per noi la terra? Per alcuni è Paese, regione ed è anche l'accezione che oggi dà più problemi: basti pensare agli scenari di guerra fra Russia e Ucraina e fra Israele e Iran. La terra diventa fonte di conflitto, occasione di scontro, teatro di bombardamenti e morti. Per chi invece la intenda come quel materiale della crosta terrestre che contiene gli elementi necessari alla nutrizione delle piante, la terra è qualcosa da custodire, di cui prendersi cura. Vale lo stesso se la intendiamo come sinonimo di umanità, equivalente dell'insieme del genere umano. Sono queste le due accezioni che come Africa Mission Cooperazione e Sviluppo portiamo avanti. In questo numero estivo di "Qui Uganda Anche tu Insieme", la terra è al centro di una serie di attività e progetti che vengono portati avanti e che vi raccontiamo insieme al cambiamento di un mondo. Per misurarlo anche in questo caso viene buona la terra: in Karamoja ora non è difficile vedere i buoi che tirano l'aratro o gli uomini che zappano. Vent'anni fa sarebbe stato impossibile. C'è un tempo per tutto e mi piace pensare che sia la vita a insegnarcelo. E allora in questo tempo di terre contese, violate e disumanizzate, torniamo alla terra come espressione di vita, di crescita, di umanità: all'adamah, termine con cui in ebraico ci si riferisce al suolo. Non sarà un caso che nella Genesi la parola che indica l'uomo sia Adam, proprio per evidenziare il concetto di "terra" da cui il genere umano è tratto.

Elisabetta Paraboschi

Sommario

Pag. 2
Tornare alla terra laddove gli uomini ora zappano

Pag. 3
Brevi dall'Uganda

Pag. 4
Il giubileo la terra e la guerra

Pag. 5
Rinascere in Karamoja grazie a "Kia", il progetto che protegge e trasforma il futuro dei bambini e delle ragazze

Pag. 6
La microeconomia ad Adjumani: gli esiti del progetto triennale sostenuto da Aics in Uganda

Pag. 8
Con "Giz", un futuro da costruire con il progetto transfrontaliero per la formazione di giovani e donne

Pag. 9
Vesp: a Moroto il futuro viaggia sulla formazione

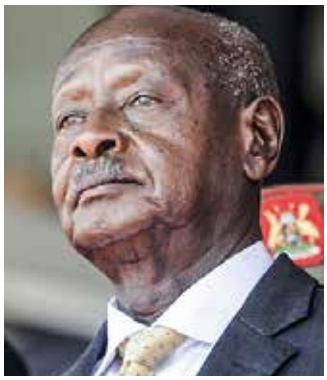
Pag. 10
In Uganda un pozzo per Gabriele: ecco il sogno (realizzato) di Beatrice

Pag. 11
Successo per la cena sotto le stelle Quasi 4.000 euro raccolti con Fedro

Pag. 13
AMCD Community

RICANDIDATURA PER IL PRESIDENTE MUSEVENI, IN CARICA DAL 1986

Il presidente ugandese Yoweri Museveni ha detto di volersi ricandidare alle prossime elezioni presidenziali, che si terranno all'inizio del 2026. Ha 80 anni e governa dal 1986. In questi decenni Museveni è riuscito a ridurre notevolmente la povertà e a far crescere l'economia ugandese. Le ultime elezioni ci furono nel 2021: dopo una campagna elettorale molto movimentata, durante la quale venne arrestato tra gli altri anche il capo dell'opposizione Bobi Wine, Museveni vinse con il 58,4 per cento dei voti.



ESCLUSO DAL VOTO CHI COMPIRÀ 18 ANNI DOPO IL 10 FEBBRAIO

In Uganda si è aperta tra le polemiche la campagna per la registrazione nell'elenco degli aventi diritto al voto in vista delle elezioni generali previste il 12 gennaio 2026: un appuntamento al quale migliaia di giovani che compiranno i 18 anni nel corso di quest'anno non potranno prendere parte, perdendo la possibilità di esercitare il loro diritto al voto. Lo ha detto chiaramente il presidente della Commissione elettorale (EC), il giudice Simon Byabakamaha Mugenyi, invitando coloro che invece hanno già 18 anni o più, e non l'hanno ancora fatto, ad andare a registrarsi entro il 10 febbraio, data in cui si chiuderà la campagna. Byabakamaha ha spiegato che una volta chiuse le procedure di registrazione si procederà alla compilazione del registro degli aventi diritto al voto – che dovrà essere pronto entro settembre -, il quale determinerà il numero di schede elettorali necessarie. Mantenere la registrazione aperta più a lungo, ha aggiunto, complicherebbe la pianificazione logistica, anche perché le schede dovranno essere stampate all'estero, con un conseguente allungamento dei tempi di consegna.

VERSO LA RESILIENZA CLIMATICA CON CEI

La regione del Karamoja è da anni sinonimo di vulnerabilità: scarsità d'acqua, insicurezza alimentare, conflitti per le risorse, impatti estremi del cambiamento climatico. In risposta a questa realtà, il progetto "Agricoltura e Allevamento per il Futuro: costruire la Resilienza Climatica per la Sicurezza Alimentare nelle Comunità del Karamoja", promosso da AMCD e sostenuto dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI), sta intervenendo con un approccio partecipativo. Il progetto, alla sua seconda annualità, si estende su 5 distretti (Napak, Moroto, Nakapiripirit, Nabilatuk, Amudat), coinvolgendo in modo diretto più di 1.500 beneficiari e puntando sullo sviluppo rurale inclusivo, la formazione giovanile, l'autonomia comunitaria e la rigenerazione delle risorse naturali.

Vuoi saperne di più Vai sul nostro sito: https://www.africamission.org/notizie/resilienza-climatica-in-karamoja-grazie-a-cei.html

FALLITO ATTENTATO A SANTUARIO NELLA FESTA DEI MARTIRI

Porterebbe la firma di un gruppo jihadista affiliato all'Isis il fallito attentato del 2 giugno scorso al Santuario dei Martiri ugandesi di Munyonyo, alla periferia della capitale Kampala. Testimoni riferiscono di una forte esplosione che ha ucciso un uomo e una ragazza che viaggiavano su una motocicletta, a mezzo chilometro dal Santuario. Fonti dell'esercito hanno riferito che lo scoppio è avvenuto quando un agente dell'antiterrorismo ha sparato alla ragazza, che indossava un giubbotto imbottito di esplosivo. Si tratterebbe della figlia di un attentatore suicida che si fece esplodere nel 2021 alla stazione della polizia centrale di Kampala, in una serie di attacchi rivendicati dai jihadisti delle sedicenti Forze democratiche alleate. Secondo le autorità, la giovane è stata fermata prima che potesse accedere al santuario, dove un gruppo di fedeli era riunito in preghiera.

Il giubileo la terra e la guerra

Don Maurizio Noberini
Presidente di Africa Mission

Sta passando velocemente l'Anno Santo della Speranza, con il rischio che non lasci una traccia significativa nella storia dei nostri giorni.
Le celebrazioni che si svolgono in tutto il mondo cristiano non esauriscono la forza del Giubileo, che, secondo le Scritture e la Tradizione, deve toccare le coordinate della convivenza, sia il rapporto con il creato, sia le relazioni con le creature. Eppure nella Bolla di indizione, Papa Francesco ha indicato delle scelte concrete, volte a modificare l'assetto mondiale, a favore soprattutto delle categorie e dei gruppi più svantaggiati. Per ora quello che si sente è sempre e soltanto il suono cupo delle bombe, che piovono incessanti dal cielo, per seminare morte e sofferenza di innocenti. Ma perché?

TUTTA COLPA DELLA TERRA?

Da sempre la terra è motivo di contese e di guerre. Lo documenta la stessa Bibbia, lo racconta la storia dell'umanità. Di per sé la terra, che comprende anche i mari, il cielo e lo spazio, è la casa comune di tutte le creature, capaci di provvedere alla vita di tutti. Nella realtà la terra è dei più forti, che la conquistano, e poi la difendono a denti stretti, ad ogni costo. Risultato? Non c'è pace, non c'è gioia, per nessuno.
La logica che soggiace a questa situazione, si può riassumere nel detto antico "mors tua vita mea", la tua morte per me è vita. È uno sguardo mortifero e mortificante della realtà, smentito dall'esperienza e dalla storia, eppure ancora imperante, nonostante il progresso dell'umanità. Di fronte alla situazione mondiale attuale, ci viene spontanea la domanda: Ma chi ci crediamo di essere? Quando i generali romani tornavano vittoriosi dalle guerre di conquista, accolti in trionfo dal popolo, un servo saliva sul carro del vincitore e gli sussurrava all'orecchio: "Memento mori!", ricordati che morirai anche tu! È la verità, che non si vuole vedere.

LA TERRA È DI DIO!

Un'altra verità che non si vuole vedere è un dato certo: nessuno può arrogarsi il merito di aver fatto la terra. "Del Signore è la terra e quanto contiene, l'universo e i suoi abitanti. È lui che l'ha fondata sui mari, e sui fiumi l'ha stabilita". (Salmo 24)
Questa verità ribadita da tutta la fede biblica, é richiamata soprattutto in occasione del Giubileo. "Dichiarerete santo il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione della terra per tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un Giubileo: ognuno di voi tornerà nella sua proprietà e nella sua famiglia. Le terre non si potranno vendere per sempre, perché la terra è mia e voi siete presso di me come forestieri e ospiti. Perciò in tutta la terra che avrete in possesso, concederete il diritto di riscatto per i terreni".
Risulta che queste norme descritte nel Libro del Levitico, non siano mai state applicate alla lettera, tuttavia conservano ancora oggi tutta la loro carica ideale.
Se la terra è di Dio, tutti ne devono godere nel tempo breve della loro esistenza terrena. Questa è la pace vera. Negare questo diritto alla terra, significa scegliere la via della forza e della violenza. Cioè della morte.
Questo Anno Santo, segnato da tante guerre e da tanti morti, non passi inutilmente.
La nostra conversione si manifesti in opere di misericordia corporale e spirituale, come ci ha insegnato il nostro fondatore don Vittorio. E diventeremo un po' più santi.

Rinascere in Karamoja grazie a “Kia”, il progetto che protegge e trasforma il futuro dei bambini e delle ragazze

Cento bambini seguiti e trenta ragazze reinserite nelle comunità. Sono questi alcuni dei risultati del progetto “Karamoja Children at Risk-Bambini a Rischio”, che Africa Mission Cooperation and Development porta avanti da diversi anni, mirando alla protezione e al reinserimento dei bambini e delle bambine vulnerabili – i cosiddetti “returnees” - attraverso l’educazione, la formazione professionale e il coinvolgimento comunitario.

I “returnees” sono minori non accompagnati che hanno abbandonato i territori d’origine per raggiungere le città e cercare condizioni economiche favorevoli di possibile aiuto anche per le proprie famiglie.

Nel primo trimestre del 2025 il progetto ha registrato risultati significativi: da gennaio a marzo infatti trenta ragazze sono state ufficialmente reinserite nelle loro comunità dopo aver completato con successo corsi di formazione in sartoria, panetteria e parrucchiera al centro industriale di Napak. Un’esperienza che ha trasformato la loro percezione di sé e offerto nuove prospettive di autosufficienza: alcune, come Regina e Hellen, sono già pronte ad avviare piccole attività imprenditoriali o a essere inserite professionalmente in progetti locali.

L’istruzione resta al centro della strategia del progetto: oltre 100 bambine sono state seguite in 30 scuole con l’obiettivo di garantire continuità educativa, orientamento e supporto concreto. In parallelo, sono proseguite visite domiciliari e attività di counselling familiare per rafforzare la rete sociale intorno a queste giovani.

Il progetto non si limita però alla singola persona, ma tocca anche comunità, scuole e istituzioni: leader locali, famiglie, insegnanti e funzionari governativi sono stati attivamente coinvolti in incontri, formazioni e momenti di confronto su temi cruciali come la migrazione insicura, il traffico di minori, la violenza domestica e i diritti dell’infanzia.

Tra gli ostacoli affrontati spiccano l’assenza di acqua potabile in molte scuole e la mancata riparazione dei pozzi esistenti, situazione che ha influito sulla salute delle ragazze: la riabilitazione dei sistemi idrici resta una priorità assoluta per i prossimi mesi, insieme alla distribuzione degli *starter kit* alle giovani formate per poter iniziare o continuare le attività generatrici di reddito.

Tra le storie da sottolineare, c’è quella di una ragazza salvata dallo sfruttamento a Moroto, oggi tra le migliori studentesse della Matany Secondary School, diventata un mentore per le coetanee: sono piccoli segnali che raccontano la forza della resilienza e l’efficacia di un progetto che punta non solo a proteggere, ma a trasformare le vite.

Il prossimo passo? Portare l’impatto di queste azioni a livello distrettuale e nazionale, promuovendo un modello replicabile di reinserimento, empowerment femminile e sviluppo comunitario.

Il Karamoja guarda avanti. E lo fa con gli occhi determinati delle sue giovani donne.

La microeconomia ad Adjumani: gli esiti del progetto triennale sostenuto da Aics in Uganda

AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

La microeconomia va forte ad Adjumani. Nel distretto in cui Africa Mission opera da anni principalmente a sostegno delle comunità di rifugiati e delle popolazioni locali è attivo un progetto intitolato appunto "Microeconomia circolare su pratiche agricole, zootecniche e pastorali tra le popolazioni di rifugiati negli insediamenti di Magburu I e II e Baratuku e la comunità ospitante nel distretto di Adjumani, Uganda settentrionale". Il nome è lunghissimo, ma dentro ci sono tante attività: il Movimento fondato da don Vittorione le porta avanti nel distretto con il contributo prezioso di Agenzia internazionale per la cooperazione allo sviluppo (Aics) con l'obiettivo di fornire una risposta alla complessa emergenza sud sudanese in Sud Sudan, Etiopia e Uganda (AID 12629). Il progetto, della durata di 20 mesi, si è concluso in giugno ed è implementato in tre insediamenti nel distretto di Adjumani: Magburu I e II e Baratuku. L'intervento si è basato su tre pilastri fondamentali: lo sviluppo di un settore privato inclusivo e sostenibile, il rafforzamento dell'agricoltura e della sicurezza alimentare, e il miglioramento della gestione delle risorse idriche, dell'igiene e dell'ambiente.

Gli ultimi sei mesi di attività spiegati bene

Gli ultimi sei mesi di progetto sono stati caratterizzati da un'intensa fase di implementazione e consolidamento dei risultati raggiunti.

Gennaio: il mese è iniziato con il lancio di importanti infrastrutture ambientali. È stata posata la prima pietra per un'area di raccolta e riciclo, la cui costruzione è iniziata a febbraio e sono state avviate formazioni sulla protezione ambientale, sull'uso di stufe a risparmio energetico e sulla piantumazione di specie locali. Inoltre, 150 bambini in età scolare hanno ricevuto formazione sull'educazione ambientale.

Febbraio: 100 bambini in età prescolare sono stati formati in educazione ambientale e sono stati selezionati 100 partecipanti per la formazione alla mediazione e altrettanti per l'alfabetizzazione primaria. Il progetto ha fornito supporto per il lancio di un mercato locale e per la creazione di gruppi di apicoltura e agricoltura intelligente ed è stata avviata l'identificazione di appaltatori per la costruzione di una vasca a valle e di quattro recinti per il bestiame.

Marzo: le attività hanno incluso l'avvio della costruzione di quattro recinti per il bestiame ed è stata effettuata la consegna ufficiale del punto di raccolta dei rifiuti riciclabili e del mercato. Settanta partecipanti hanno seguito una formazione sulle tecniche orticole. Sono inoltre proseguiti i monitoraggi e i follow-up per i gruppi di apicoltura, salute animale e agricoltura intelligente.

Aprile: il mese ha visto il completamento dell'educazione ambientale per gli studenti delle scuole primarie e la formazione in protezione ambientale per i partecipanti all'orticoltura. Sono state effettuate valutazioni di follow-up sull'agricoltura intelligente e sull'apicoltura e sono stati completati l'installazione di pompe a mano per due pozzi trivellati e la costruzione di quattro recinti per il bestiame. È stata consegnata ufficialmente una vasca a valle e sono state piantumate 1.000 piante locali, con la protezione di 10 ettari attraverso metodi di potatura e rigenerazione naturale. Le visite di monitoraggio e follow-up sono proseguite per la salute animale, l'orticoltura e la cura degli animali.

Maggio: si sono conclusi i programmi di mediazione culturale e di alfabetizzazione primaria e sono stati distribuiti semi e attrezzature a otto gruppi di agricoltori e allevatori per l'avvio di microimprese. Sono state

condotte tre campagne su buone pratiche igieniche e ambientali, coinvolgendo 1.500 partecipanti. Si è tenuta la consegna ufficiale della vasca a valle e dei quattro recinti per il bestiame. Sono stati protetti 10 ettari di terreno attraverso la potatura e la rigenerazione naturale e si è celebrata la laurea degli studenti di educazione ambientale.

Giugno: sono stati raggiunti importanti traguardi nei settori Wash (acqua, servizi igienici e igiene), dei mezzi di sussistenza, della mediazione culturale, dei programmi di alfabetizzazione degli adulti e della costruzione di strutture per il bestiame. Sono stati distribuiti kit di avvio (kit VSLA, semi e polli).

Le attività sono culminate nella celebrazione della Giornata Mondiale dell'Ambiente.

Obiettivo: una trasformazione duratura. Quali sono i risultati?

I risultati raggiunti dal progetto evidenziano un impatto profondo sulle comunità di Adjumani:

- **miglioramento socio-economico**: le condizioni di vita delle popolazioni locali e rifugiate sono state significativamente migliorate, grazie all'incremento delle opportunità di generazione di reddito e alla promozione di pratiche economiche sostenibili.
- **acquisizione di competenze**: centinaia di partecipanti hanno acquisito nuove competenze professionali e di vita. I programmi di mediazione culturale hanno rafforzato la coesione sociale e le capacità di risoluzione dei conflitti tra diverse comunità. L'alfabetizzazione primaria ha aperto nuove opportunità per adulti, migliorando la loro partecipazione alla vita economica e sociale.
- **empowerment economico**: la formazione agro-zootecnica prima e poi la distribuzione mirata di sementi, attrezzature e animali da allevamento a gruppi di agricoltori e allevatori hanno permesso l'avvio e la crescita di microimprese, promuovendo l'autosufficienza alimentare e la resilienza economica.
- **integrazione e coesione sociale**: attraverso attività congiunte e programmi di mediazione, il progetto ha efficacemente promosso la collaborazione pacifica e l'integrazione tra rifugiati e comunità ospitanti, favorendo la condivisione di conoscenze e risorse.
- **salute e ambiente**: le campagne di igiene e le formazioni sulla protezione ambientale hanno sensibilizzato migliaia di persone, portando a un miglioramento delle condizioni sanitarie. La realizzazione di infrastrutture idriche, come due nuovi pozzi trivellati e una vasca a valle, ha migliorato l'accesso all'acqua potabile. Le attività di piantumazione di 1.000 alberi locali e la protezione di 10 ettari di terreno tramite rigenerazione naturale contribuiscono attivamente alla lotta contro la desertificazione e al miglioramento dell'ecosistema locale.
- **sviluppo infrastrutturale**: la costruzione di un'area commerciale prima e successivamente la realizzazione di un'area funzionale per la raccolta e il riciclo dei rifiuti e di quattro recinti per il bestiame hanno fornito infrastrutture essenziali per supportare le nuove pratiche economiche e ambientali, garantendo la sostenibilità a lungo termine degli interventi.
- **partecipazione comunitaria**: l'elevato livello di partecipazione delle comunità e il feedback estremamente positivo dei beneficiari testimoniano un forte senso di appartenenza e l'efficacia degli interventi, rafforzando la fiducia e la motivazione.

Nonostante le sfide intrinseche legate alla frequente migrazione e alla partecipazione incostante, la flessibilità e l'approccio adattivo del progetto hanno permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati: la stretta collaborazione con le autorità locali e i partner ha creato un ambiente propizio per il successo, dimostrando il potere della cooperazione internazionale nel trasformare le comunità e costruire un futuro più dignitoso e sostenibile per tutti.

COME AIUTARCI?

Il tuo aiuto è fondamentale e anche tu puoi dare una mano ai nostri progetti.
Come? Le donazioni possono essere effettuate:

- con bonifico bancario intestato a: Cooperazione e Sviluppo. IBAN: IT04 I 05156 12600 CC00 0004 2089 presso Banca di Piacenza, via Mazzini, 20 - 29121 Piacenza
- con versamento sul c/c postale n. 14048292 intestato a Cooperazione e Sviluppo Ong Onlus
- con assegno bancario o postale intestato a Cooperazione e Sviluppo Ong Onlus
- con vaglia postale intestato a Cooperazione e Sviluppo Ong Onlus, Via Martelli, 6 - 29122 Piacenza
- con Paypal intestato a Cooperazione e Sviluppo Ong Onlus, inserendo l'importo nella sezione in testa a questa pagina

Sulla dichiarazione dei redditi annuale, FIRMA per destinare il 5 per mille a beneficio delle opere di Cooperazione e Sviluppo, Codice Fiscale: 91005980338

Con “Giz”, un futuro da costruire con il progetto transfrontaliero per la formazione di giovani e donne

Il “Progetto Transfrontaliero per la Formazione di Giovani e Donne” (Cross-border Youth and Women Skilling Project) è stato avviato da Africa Mission Cooperation and Development lo scorso marzo con il sostegno di GIZ – Agenzia Tedesca per la Cooperazione. Entro ottobre mira a migliorare i mezzi di sussistenza dei giovani del Karamoja (Uganda) e del Turkana (Kenya) attraverso la formazione professionale e lo sviluppo di competenze imprenditoriali, promuovendo al contempo l’integrazione socio-economica e la pace. Il progetto coinvolge direttamente 30 giovani (di età compresa tra 18 e 25 anni), di cui 10 provenienti dalla contea di Turkana in Kenya e 20 dal distretto di Moroto in Uganda, che sono stati selezionati; in contemporanea gli istruttori per le diverse aree tematiche sono stati formati. Al Centro di Apprendimento di Nakichumet i ragazzi sono stati suddivisi in tre aree di formazione professionale: una su **sartoria e taglio** con 15 tirocinanti che hanno appreso le competenze per realizzare gonne, camicie e abiti; una su **meccanica di motocicli** con 9 tirocinanti che si sono concentrati sui sistemi di motore, saldatura, allineamento ruote e riparazione pneumatici; una su **pratiche edilizie e cemento** con 6 tirocinanti che hanno studiato la riparazione di pozzi e la idraulica domestica, inclusa l’introduzione ai sistemi idraulici, salute occupazionale, il ciclo idrologico dell’acqua e l’assemblaggio di sistemi di drenaggio e grondaie.
Parallelamente alla formazione tecnica, sono state condotte diverse attività per lo sviluppo di competenze trasversali cruciali:

- **produzione di sapone liquido**: tre sessioni di formazione hanno insegnato ai tirocinanti il processo di produzione di sapone liquido utilizzando materiali locali, inclusi aspetti di branding e marketing.
- **orientamento professionale (career guidance)**: sessioni guidate da professionisti hanno aiutato i giovani a esplorare percorsi di auto-impiego e a trarre ispirazione da storie di successo.
- **mentorship (business e religioso)**: sessioni di mentorship hanno fornito guida sull’imprenditoria etica, la resilienza e la leadership comunitaria, affrontando anche la fede cristiana e l’importanza dell’unità e dell’armonia.
- **risoluzione dei conflitti**: una sessione focalizzata sulla promozione dell’unità tra i giovani ugandesi e kenioti, enfatizzando la costruzione della pace e relazioni sane.
- **igiene, sanificazione e vita sana**: i tirocinanti sono stati guidati su pratiche di vita sana, inclusa l’igiene personale, la sanificazione ambientale e la consapevolezza nutrizionale.
- **genere e inclusione (genitorialità)**: sessioni partecipative hanno aiutato i giovani a comprendere i ruoli e le responsabilità genitoriali.
- **autostima**: una sessione dedicata allo sviluppo di autostima, fiducia e capacità di risoluzione dei problemi.
- **tecnologia verde**: formazione sulla sostenibilità ambientale e tecnologie verdi, con argomenti quali la preparazione di vivai, il trapianto di piantine e il controllo dei parassiti.
- **alfabetizzazione e numeracy**: sessioni continue per migliorare le capacità di lettura, scrittura e calcolo.

Sono state organizzate infine visite sul campo e attività di “Youth to Market” e “Youth to Community” per fornire esperienze pratiche. Il progetto ha dimostrato che la combinazione di formazione tecnica, sviluppo di soft skills ed esposizione pratica al mercato rafforza le competenze imprenditoriali: i giovani si trovano oggi alle prese con l’ultimo mese di formazione tecnica e la pianificazione della “Graduation and DIT” (Diploma of Industry Training) che segnerà il passaggio alla seconda fase del progetto, focalizzata sul follow-up e l’applicazione delle competenze acquisite.

Vesp: a Moroto il futuro viaggia sulla formazione

Formazione professionale, educazione sanitaria, inclusione e gestione dei conflitti sono i binari su cui da sempre si muove l'attività di Africa Mission Cooperation and Development al "Community Development Centre" di Moroto: un punto di riferimento educativo e sociale per comprendere ed affrontare le sfide della modernità.
È qui che si realizza il progetto "Vocational Education and Skilling Program in Karamoja" (VESP) che per il secondo anno viene portato avanti da Africa Mission Cooperazione e Sviluppo in collaborazione con AVSI.
I risultati? In poco meno di sei mesi circa 700 studenti formati in diverse professioni, 4400 uomini e donne sensibilizzati con campagne sanitarie, 300 giovani coinvolti in attività di sport e coesione sociale, giovani madri e ragazze in gravidanza seguite con protocolli specifici e alimentazione ad hoc.

Primo traguardo: esami Dit superati

Il primo trimestre del 2025 ha visto la conclusione del ciclo formativo per 296 studenti (156 maschi e 140 femmine) che hanno affrontato gli esami del Directorate of Industrial Training (Dit) in vari mestieri, tra cui meccanica motociclistica, parrucchieria, agricoltura, panetteria e ospitalità. In particolare, grazie alla collaborazione con la Kara-Tunga Foundation, è stata avviata una Scuola per Guide Turistiche, pensata per valorizzare le potenzialità turistiche del Karamoja, ancora largamente inespresse. Particolare attenzione è stata data all'accessibilità: la quasi totalità dei partecipanti ha ricevuto vitto e alloggio presso i centri, con strutture adeguate anche per le madri con bambini. Tra marzo e maggio, il progetto ha accolto 367 giovani (156 ragazzi e 211 ragazze) che seguiranno i corsi di agricoltura e falegnameria, riparazione di telefoni e guida turistica. Importante sottolineare l'attenzione verso le giovani madri, ragazze incinte e persone con disabilità, a cui è garantito un accesso equo e supportato.

La salute al centro con screening medici e vaccinazioni

Parallelamente alla formazione tecnica, il progetto ha promosso campagne sanitarie gratuite, raggiungendo oltre 4.400 beneficiari. Tra i servizi offerti ci sono screening medici, educazione sanitaria, vaccinazioni e assistenza in salute riproduttiva. Le attività sono state condotte sia da strutture sanitarie locali sia da partner privati come la Shree Kutchi Leva Patel Samaj Foundation, con il supporto di Tororo Cement Ltd.

Inclusione e pari opportunità per tutti

Sono stati sviluppati protocolli specifici per giovani madri e ragazze in gravidanza ed è stata garantita un'alimentazione adeguata e un ambiente rispettoso e inclusivo. Inoltre, il progetto ha previsto la partecipazione alla Giornata Internazionale della Donna, celebrata il 25 marzo 2025 a Moroto, rafforzando l'impegno per una formazione accessibile a tutti.

Lo sport per gestire i conflitti

Tra le iniziative più innovative c'è "Sport for Peace", un'attività volta a promuovere la coesione sociale e la gestione dei conflitti attraverso lo sport. Oltre 300 giovani hanno partecipato a eventi sportivi nei centri formativi, favorendo spirito di squadra, benessere fisico e relazioni positive tra pari.

Un modello per lo sviluppo territoriale

Vesp ha coinvolto attori istituzionali e privati, promuovendo il dialogo sulle politiche di formazione tecnica (TVET) e organizzando visite congiunte per il monitoraggio. Le autorità locali hanno elogiato l'impatto visibile del programma, evidenziando in particolare la fiducia acquisita dai giovani partecipanti e la forte partecipazione femminile. Il progetto conferma il suo forte impatto sociale, capace di unire formazione, inclusione, salute e sviluppo comunitario: un modello replicabile che dimostra come l'educazione professionale possa essere la chiave per il futuro di intere generazioni.

In Uganda un pozzo per Gabriele: ecco il sogno (realizzato) di Beatrice

«Il vuoto resta sempre, purtroppo. Ma resta anche la vita e con quel pozzo è come se continuasse». Da qualche mese, in Uganda, c'è un pozzo che si chiama Gabriele Torresi. Gabriele era un medico di Macerata, aveva 69 anni, era appassionato di montagna ed è mancato nel marzo del 2024. Meno di un anno dopo, grazie all'impegno di una sua cara amica – e volontaria di Africa Mission Cooperazione e Sviluppo – Beatrice Bistocco in Uganda è stato perforato un pezzo ed è stato intitolato al medico maceratese.

«Lo abbiamo inaugurato nel giorno di San Valentino – spiega Beatrice che era presente in Uganda alla cerimonia – e si trova nei pressi di Amudat, sul crinale che divide l'Uganda dal Kenya e che è un semideserto abitato dai Pokot: grazie a questo pozzo, la popolazione ora deve percorrere solo 700 metri per avere l'acqua, prima doveva camminare per dieci chilometri».

Il pozzo si trova a poca distanza dalla strada principale sterrata e a 700 metri da un villaggio dal quale, al momento dell'inaugurazione, sono arrivati subito donne, bambini, uomini, mucche, capre, pecore e moto: non appena viene messa la targa, l'acqua inizia a sgorgare e tutti, persone e animali, si avvicinano e bevono.

«Con Gabriele ci conoscevamo da oltre vent'anni – spiega ancora Beatrice – era stato anche il mio medico di famiglia. Ci si sentiva spesso, c'era un'amicizia forte che ci univa: quando sono andata in Uganda la prima volta l'ho reso partecipe della mia esperienza, quando sono tornata lui già cominciava a stare male. Quando è mancato, mi aveva colpito leggere la frase "non fiori ma opere di bene". Ho pensato che un pozzo potesse essere un'opera grande di bene per ricordarlo. Così ho chiesto anche alla sua compagna: lei si

è detta d'accordo e da lì ho iniziato la mia campagna per raccogliere fondi».

In pochi mesi Beatrice ha organizzato mostre e concerti destinati alla beneficienza: «Gabriele era una persona di cuore, sempre al servizio degli altri, non solo per la sua professione, ma anche per indole – va avanti Beatrice – nel pozzo a lui intitolato io vedo ancora questo suo impegno: il vuoto per la sua scomparsa resta sempre in tutti quelli che lo hanno conosciuto, ma attraverso questo pozzo è come se Gabriele ancora vivesse».

Successo per la cena sotto le stelle Quasi 4.000 euro raccolti con Fedro

Quasi 4 mila euro raccolti in una sera. Parliamo della tradizionale Cena benefica sotto le stelle organizzata dalla Cooperativa Fedro in collaborazione con Africa Mission nell'ambito del ricchissimo calendario dell'estate musicale organizzata dalla cooperativa. Ammonta a 3710 euro l'incasso lordo della serata, che ha visto partecipare una settantina di piacentini alla cena al ristorante messicano El Tropico Latino: «Siamo contenti – spiega il direttore di Africa Mission Carlo Ruspantini – perché anche quest'anno Piacenza ha dimostrato la sua sensibilità e attenzione verso la causa del nostro Movimento. Con Fedro la collaborazione va avanti da anni e la cooperativa merita un grande ringraziamento: ma lo merita anche il ristorante e gli sponsor che hanno contribuito alla riuscita della cena, a partire dall'azienda "Il Poggiarello"».
La serata è stata allietata dal concerto blues di Steve Wickham accompagnato alla chitarra e alla voce da Ray Coen nell'ambito della 21esima edizione del festival "Dal Mississippi al Po".

AFRICAMISSION
cooperazione e sviluppo ong onlus
IL FUTURO PUÒ EREDITARLO DA TE
Con un lascito testamentario sostieni il nostro Movimento: Africa mission Cooperazione e Sviluppo può essere nominata erede o legataria.
Per info contatta il numero 334.8451108 oppure scrivi a carlo.direzione@coopsviluppo.org

SEDE CENTRALE DI PIACENZA

Il **28 febbraio** il direttore di AMCD Carlo Ruspantini ha partecipato all'incontro "**Sacerdoti con la valigia**" tenuto nel salone parrocchiale di Santa Franca in occasione della presentazione del libro "La fede muove un popolo" raccontando l'esperienza di Africa Mission.

Dal **28 febbraio al 2 marzo** 13 ragazzi del "Gruppo giovani unito" delle parrocchie piacentine di Santa Franca e Corpus Domini, (5 animatori e 8 ragazzi) hanno vissuto un'esperienza di convivenza nella sede di Africa Mission Cooperazione & Sviluppo. Tema della 3 giorni "**Responsabilità e corresponsabilità**". Accoglienza e condivisione con loro dell'esperienza di solidarietà internazionale vissuta da AMCD.

Il **25 marzo** Carlo Antonello e don Maurizio Noberini, rispettivamente presidente di Cooperazione e Sviluppo e di Africa Mission, insieme a Carlo Ruspantini e all'ex collaboratore Franco Revrenna, hanno avuto un incontro con il segretario di Stato Vaticano Pietro Parolin con l'opportunità di presentare il Movimento e le sue attività in Uganda.

L'**11 aprile**, nell'ambito del **Laboratorio di mondialità consapevole "Una bussola nella nebbia"**, organizzato da Università Cattolica in collaborazione con alcune associazioni piacentine, Africa Mission ha proposto l'intervento di Anna Pozzi, scrittrice e giornalista di Mondo e Missione, dal titolo "L'Africa tra violenza e speranza".
Il **9 maggio** partecipazione alla serata conclusiva del ciclo di incontri, che ha visto la presenza della presidente di Focsiv Ivana Borsotto per il rilancio della **campagna 070** che prevede impegni concreti per destinare lo 0,70% del reddito nazionale lordo all'aiuto pubblico allo sviluppo.

Il **20 aprile** alcuni volontari di AMCD, tra cui un gruppo arrivato da Pesaro-Urbino, ed alcuni ragazzi del gruppo Scout di San Lazzaro (PC) hanno provveduto all'**inscatolamento** dei generi di prima necessità arrivati da Bolzano grazie alla raccolta viveri "don Vittorione".
Il **24 maggio** c'è stato il **caricamento di due container** per l'Uganda, grazie anche al prezioso aiuto di volontari del gruppo di Povo.

Il **4 maggio**, in occasione della Placentia Half Marathon, un gruppo di sostenitori di Piacenza ha partecipato insieme alla scuola elementare di San Lazzaro alla **Camminata delle Associazioni** proponendo il tema della Pace tra i Popoli.

Il **9 maggio** per la tappa piacentina del **"Tour per l'inclusione 2025 attraverso l'Emilia-Romagna"** che ha visto una giornata di tornei sportivi organizzati per gli studenti universitari di Educatt, alcune associazioni di volontariato tra cui Africa Mission hanno allestito un banchetto con lo spirito di promuovere i valori della giornata di benessere, sostenibilità e inclusione.

Il **14 maggio** partecipazione di Focsiv al **Codeway Expo 2025** di Roma con intervento del direttore di AMCD Carlo Ruspantini e dei rappresentanti di altre quattro Ong appartenenti alla federazione sul tema "Ong, Imprese e Missioni insieme protagoniste per lo Sviluppo in Africa".

Il **20 maggio** la sede di Piacenza ha accolto la giornalista di **Rai Vaticano** Paola Coeli che per uno speciale dedicato al Giubileo della Pace ha intervistato il vescovo Adriano Cevolotto, Carlo Antonello e don Maurizio Noberini.

Il **24 maggio** nel **giardino "Don Vittorione"** a Piacenza si è tenuto un momento di condivisione e amicizia con le famiglie della scuola primaria di San Lazzaro e della frazione di Montale con le letture animate e una gara di torte.

Il **26 maggio** a Piacenza al ristorante **"El Tropico Latino"** si è svolta la cena solidale per AMCD in collaborazione con la cooperativa Fedro. L'iniziativa, inserita nell'ambito del festival "Dal Mississippi al Po", è stata allietata dall'intervento musicale di Steve Wicham. La serata, a base di specialità messicane ha visto il sostegno di alcuni sponsor privati fra cui l'azienda "Il Poggiarello".

Il **7 giugno** in occasione del **"Let's Party" di San Lazzaro**, per festeggiare i 40 anni del gruppo scout PC4 e i 25 anni di M.A.S.C.I. alcuni sostenitori di Piacenza hanno allestito un banchetto con materiale informativo e artigianato ugandese.

SEDE DISTACCATA DI PESARO URBINO (PU)

L'**11 maggio** si è tenuto un pranzo di ringraziamento per tutti i sostenitori che hanno partecipato alla campagna di raccolta fondi "Agrumi dell'Amicizia": ben 110 i partecipanti ospitati nell'oratorio di Montecchio, alcuni dei quali arrivati anche da Tolentino ed Ancona.

Il **27 giugno cena del gruppo** con incontro con don Sandro De Angeli. La serata è stata un'occasione speciale di condivisione grazie alla cena preparata da alcuni volontari, all'ospitalità della famiglia Pierantoni e alla Pro Loco di Montecchio.

Il **26 luglio** presso la pista Polivalente di Talacchio di Vallefoglia si è tenuto la cena di incontro con testimonianza di don Sandro De Angeli e di 4 giovani del Karamoja e di padre Emmanuel che li accompagna in questo viaggio in Italia.

Dal **30 luglio al 31 agosto** nella chiesa di San Domenico, in piazza Rinascimento a Urbino, si tiene la tradizionale **Mostra Missionaria** a cura del gruppo di Pesaro-Urbino di Africa Mission: l'obiettivo della Mostra è il sostegno ai progetti del Movimento e delle attività della Diocesi di Urbino, Urbania, Sant'Angelo in Vado.

AMICI DI TOLENTINO (MC)

Il **16 maggio** nell'Auditorium Sant'Agostino di San Ginesio (MC) si è svolto il concerto **dell'Orchestra di Fiati "Insieme per gli Altri"** a sostegno del progetto "W la scuola" organizzato dal Rotary Club Tolentino con il Comune di San Ginesio, Unione Montana dei Monti Azzurri, Rhùtten, Eurocarta.

Dal **7 all'8 giugno** alla **festa della pro loco della provincia di Macerata (unpil)** organizzata nella suggestiva cornice dell'Abbadia di Fiastra, la sostenitrice Beatrice Bistocco ha allestito un banchetto di materiale informativo e prodotti artigianali ugandesi.

Il **18 giugno** in Piazza Giovanni XXIII a Loreto si è tenuto **un evento musicale** a sostegno del progetto "W la Scuola" di AMCS.
Il generale in congedo Mauro Coppari si è esibito con musiche/canzoni anni 70/80/90, accompagnato dal gruppo musicale di carabinieri "Gli amici insieme per sempre", mentre Beatrice Bistocco e alcuni amici del gruppo di Pesaro-Urbino sono stati presenti con materiale, testimonianze e supporto.

Il **17 luglio** la sostenitrice Beatrice Bistocco ha organizzato una **cena di beneficenza** per il progetto "W la Scuola" al ristorante Bellini di Tolentino.

SEDE DISTACCATA GRUPPO DI PROCIDA

Il **26 aprile** in occasione del Procida Sud Festival alcuni volontari del gruppo hanno organizzato un banchetto di artigianato ugandese.

Dato il successo, il **9 maggio** per la **"Festa del limone"** sul lungomare Cristoforo Colombo di Marina di Chiaiolella, è stato nuovamente proposto un'esposizione di prodotti artigianali provenienti dall'Uganda.

Domenica **11 maggio** 2025 Procida: ricordo Antonio Anzalone.
Tutti i sabati di giugno un gruppo di volontari ha allestito un piccolo stand al porto di Procida con materiale informativo e un'esposizione di artigianato proveniente dall'Uganda.

SEDE DISTACCATA GRUPPO DI BOLZANO

Il **15 marzo** si è tenuta a Bolzano la 43° raccolta viveri Don Vittorione che anche quest'anno ha avuto grande successo: 50 tonnellate di merci raccolte, pari a 53 cassoni di generi vari di cui 7 sono stati consegnati al Banco Alimentare del Trentino Alto Adige e gli altri 46 spediti in Uganda.

SEDE DISTACCATA DI TREVISO

Il **4 maggio** alcuni sostenitori di Treviso hanno allestito un banchetto alla **Treviso in Rosa**, manifestazione podistica esclusivamente dedicata alle donne il cui ricavato è destinato a finanziare un progetto della LILT Associazione Provinciale di Treviso ODV.

Il **25 maggio** il gruppo ha partecipato con un banchetto alla **"Festa di Casa Nostra"** di Casa Famiglia San Giuseppe a Lancenigo di Villorba (TV).

FELICITAZIONI

Il **19 luglio** si è celebrato il battesimo di Pietro Toccaceli, nipote di Raffaella Rebiscini figlia del compianto Pierpaolo Rebiscini, volontario storico del gruppo di Pesaro-Urbino per un ventennio in Uganda con il nostro Movimento. In questo giorno di festa, i genitori hanno voluto ricordare Africa Mission e il bisnonno Pierpaolo, devolvendo il corrispettivo delle bomboniere a sostegno dei progetti in Uganda.

FIOCCO AZZURRO/ROSA

L'**11 aprile** è nata Mara, figlia di Francesca ed Ettore Zanotti, sostenitori del Movimento. Ai genitori, alla piccola sorella Emma e ai nonni le nostre più vive congratulazioni.

ARRIVI E PARTENZE

Il **26 febbraio** ha terminato il suo contratto con AMCD Stefano Tesserini, capo progetto ad Alito.

Il **10 aprile** è arrivata a Kampala la giornalista piacentina Maria Vittoria Gazzola, che il 12 è partita per il Congo. È rientrata in Uganda il 6 maggio dove è rimasta fino al 6 giugno quando è ripartita per l'Italia.

Il **16 aprile** sono scesi in Uganda Carlo Ruspantini e Cristiana Strozzi per una visita di monitoraggio. Sono rientrati in Italia il 24 aprile.

Il **14 aprile** il professor Andrea Minardi è arrivato in Uganda per effettuare la valutazione intermedia del progetto All In One, ripartendo per gli Stati Uniti il 26 aprile.

Il **24 aprile** Elio Mirarchi, Chiara Tomain e i figli Maria e Luis insieme a Stefano Mandelli, Giuliana Villella con Marta ed Elisa sono scesi in Uganda e sono rientrati in Italia il 2 maggio.

Il **6 maggio** è arrivato in Uganda Andrea Bertini, volontario di Ancona a supporto del progetto AICS.

Il **27 maggio** è rientrato in Italia per un periodo di pausa estiva don Sandro De Angeli.

Il **22 giugno** è scesa in Uganda Renza Malchiodi, sostenitrice del gruppo di Piacenza, per svolgere un periodo di volontariato a supporto delle nostre attività.

Il **25 giugno** sono rientrati in Italia al termine del loro periodo di servizio civile Yuri Altini, Alessia Di Carlo, Federico Del Forno, Giorgia Gentile, Alessandra Muzzo e Valentino Saffioti.

LUTTI

Nei mesi scorsi è venuta a mancare Gianna Giuseppi, mamma di Paolo De Biase.
Esprimiamo le nostre sentite condoglianze a Paolo e ai parenti tutti.

L'**8 aprile** ci ha lasciati Ermelinda, mamma di Cristiana Strozzi: ci stringiamo a Cristiana e Carlo nel ricordo della cara Ermelinda.

Il **25 aprile** è mancata Marta, moglie di Kurt Pancheri nostro storico sostenitore di Bolzano. A Kurt e a tutta la famiglia esprimiamo le nostre condoglianze.

Il **26 aprile**, a causa di un incidente stradale avvenuto in Uganda, è mancato il missionario salesiano don Danijel Lisjak: preghiamo affinchè il suo esempio continui ad essere di ispirazione per tutti coloro che l'hanno conosciuto.

Il **13 maggio** si è spenta Francesca Berarducci, cugina di don Sandro De Angeli, guida spirituale di Africa Mission in Uganda. A don Sandro e ai famigliari le nostre condoglianze.

Il **30 maggio** è mancato Paolo, fratello maggiore del vescovo di Piacenza monsignor Adriano Cevolotto. La famiglia ha scelto di devolvere le offerte in ricordo di Paolo ad Africa Mission per la realizzazione di un pozzo in Uganda. Ci stringiamo a monsignor Cevolotto.

Il **19 giugno** è tornato nell'abbraccio di Dio Francesco Coden, papà di don Raffaele sacerdote trevigiano che ha condiviso con passione l'impegno di Africa Mission e venuto a mancare nel 2022.
La famiglia nel celebrare il ricongiungimento di Francesco alla moglie Caterina e al figlio ha voluto invitare parenti e amici a non acquistare fiori, ma a fare una donazione ad Africa Mission.
Siamo vicini ai famigliari tutti e ricordiamo Francesco nella preghiera.

Il **28 giugno** è mancato all'affetto dei suoi cari Stefano Sebastiani che con Africa Mission era sceso in Uganda con il progetto Vieni & Vedi: lo ricordiamo con affetto.

Nelle scorse settimane di luglio sono mancati Nino Santomartino, vicepresidente Focsiv, Pierre Monkam, Presidente del Movimento Sviluppo e Pace, Amalia Dema, Presidente CPS, Ernesto Luzi, ex Presidente di AVAZ.
Ricordandoli per la loro passione ed il loro impegno, siamo vicini alle famiglie e a tutti i loro cari e porgiamo sentite condoglianze.

DIVENTA DONATORE DI AMCD PUOI FARLO IN TANTI MODI

- Dona il tuo **5 per mille**, firma in favore di Cooperazione e Sviluppo (C.F. 91005980338).
- **Dona online** e scopri nel dettaglio i nostri progetti sul sito www.africamission.org.
- Fai un versamento sul **conto corrente postale** n. 14048292 intestato a Cooperazione e Sviluppo Ong-Onlus (deducibile fiscalmente).
- Effettua un bonifico sul **conto corrente bancario** Cooperazione e Sviluppo Ong-Onlus Banca di Piacenza Iban IT 04I0515612600CC0000042089.
- Versa il tuo contributo con **addebito SEPA** (bonifico bancario continuativo o carta di credito) con cadenza trimestrale, semestrale o annuale. Contatta la nostra segreteria.
- Disponi una **donazione/lascito patrimoniale/eredità**: AMCD può essere nominata erede o legataria a seconda che la disposizione riguardi l'universalità o beni specifici.

BENEFICI FISCALI

le offerte intestate a **Cooperazione e Sviluppo Ong - Onlus**, se effettuate tramite bollettino postale, bonifico bancario o assegno bancario o postale, **sono deducibili** dal reddito imponibile sino ad un ammontare pari al 10% del reddito stesso. Chi intenda usufruire dei benefici fiscali deve inviare entro il 15 febbraio il proprio codice fiscale e indirizzo.
Per le novità fiscali vedere il nostro sito www.africa mission.org
(Art. 83 - Decreto legislativo del 03/07/2017 v: 117)

Direttore responsabile: Corrado Gregori - **Collaboratori:** Elisa Bolzoni, Gianni Cravedi, Elisabetta Dordoni, Renza Malchiodi, don Maurizio Noberini, Elisabetta Paraboschi, Carlo Ruspantini.

Proprietà: Istituto per la Cooperazione e lo Sviluppo Internazionali. **Direzione e Amministrazione:** Via Martelli, 6 - 29122 Piacenza - Tel. (0523) 49.94.24 - 49.94.84 - Fax (0523) 400224. **Autorizzazione del Tribunale di Piacenza** n. 340 del 24.9.1983 - **e-mail Piacenza:** africamission@coopsviluppo.org - **Internet:** www.africamission.org - **Cod. Fiscale:** 91005980338 - **Stampa:** Ediprima srl - Piacenza.